

Giunta, Agesp e dirigenti: il sindaco alle grandi manovre

Pubblicato: Lunedì 30 Luglio 2012



Superare l'impasse, ritrovare lo slancio e commisurarlo con lo scenario economico che resta difficile e pieno di imprevisti. **Gigi Farioli non vuole mollare e vuole uscire dall'angolo** su tutti i fronti: **giunta, società partecipate e dirigenti comunali** ma **per farlo ha bisogno del sostegno dei partiti**, i primi a chiedere un cambio di marcia nelle settimane scorse. E il sindaco non intende «chiudersi in una torre d'avorio ma coinvolgere le due forze politiche che lo sostengono **chiedendo loro di mettere nero su bianco proposte concrete per rilanciare l'azione amministrativa**». I partiti lo hanno fatto con due documenti separati, trovando anche la parziale soddisfazione da parte del primo cittadino che sintetizzerà il tutto in un unico documento: «In mezzo a tante proposte di cambi gestionali **ci sono anche idee buone che terrò certamente in considerazione**» – dice il sindaco che, però, **non nasconde gli attriti interni sia nella giunta, che nella dirigenza degli uffici e anche nelle società in house**.

LA GIUNTA – Partendo dalla giunta il sindaco annuncia che «qualche cambiamento va fatto» anche se non dice direttamente quali sono tutti gli assessorati nel mirino, fa cenno comunque alla **situazione conflittuale che si è creata tra l'assessore ai lavori pubblici Gianni Buzzi (Lega Nord) e Agesp Servizi**. Non fa, invece, i nomi di **Mario Crespi e Luciano Lista**, da molti indicati nella lista degli assessori in uscita. «Se cambiano gli asset non è detto che le stesse persone che c'erano prima siano le più indicate a metterli in pratica – spiega il sindaco che poi aggiunge un paragone calcistico – **se il Milan ha deciso di fare a meno di Ibrahimovic non vuol dire che Ibrahimovic sia scarso**».

I DIRIGENTI – Per quanto riguarda la dirigenza la questione si pone in altri termini: «Partendo dal discorso che il Comune di Busto ha già una pianta organica ridotta all'osso – spiega – è necessario, però, affrontare un discorso di efficientamento andando a rafforzare l'ufficio tributi, ad esempio, che in prospettiva diventerà un settore strategico, così come andranno rafforzati tutti gli ambiti che prevedono un front office con il cittadino. Una ulteriore e più marcata spinta va data all'informatizzazione del rapporto tra cittadino e amministrazione comunale».

LE SOCIETÀ' PARTECIPATE – Infine c'è il delicato nodo delle società partecipate: «Si sta valutando il ruolo di Agesp nel suo complesso – spiega – a partire dallo **scorporamento del settore gas che dovrebbe entrare in Prealpi Gas e partecipare alla gara per la gestione mentre la rete idrica dovrebbe passare al Servizio idrico integrato**. Questo è un nodo importante perché dobbiamo salvare anche dei posti di lavoro», **per quanto riguarda Agesp Servizi Farioli prevede uno**

scorporamento di alcuni settori che non sono "in house" come il ramo della **piscina Manara e delle farmacie**: «Queste due voci non sono prettamente di competenza comunale e pesano molto sui bilanci della società – spiega – Agesp Servizi dovrà affrontare questo nodo e dedicarsi maggiormente ai compiti assegnati dall'amministrazione». **Farioli, in questo senso, ha auspicato per Agesp una visione più a lungo respiro** rispetto a quanto fatto fino ad ora con obiettivi chiari e praticabili. Per fare questo, conclude Farioli, «non è da escludere un cambio ai vertici».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it